COMMISSIONE V

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI

VIII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 1959

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE VICENTINI

INDICE

PAG.

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I. R. I.) e altri provvedimenti di interesse dell'I. R. I. medesimo. (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*). (1255) 47

PRESIDENTE 47

Proposta di legge (*Discussione e rinvio*):

DE VITA ed altri: Modifiche alla legge 5 gennaio 1957, n. 33, sull'ordinamento e, attribuzioni del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. (*Modificata dalla V Commissione permanente del Senato*). (991-*B*) 48

PRESIDENTE 48, 49

TESAURO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro* 49

Votazione segreta:

PRESIDENTE 49

La seduta comincia alle 17,30.

DAMI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione del disegno di legge: Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I. R. I.) e altri provvedimenti di interesse dell'I. R. I. medesimo. (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato. (1255).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge, già approvato dalla V Commissione permanente del Senato: « Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.) e altri provvedimenti di interesse dell'I.R.I. medesimo ».

Sul disegno di legge riferirò io stesso brevemente.

Il provvedimento riguarda l'aumento del fondo di dotazione dell'I.R.I. di altri 15 miliardi. Tale fondo è così elevato da 135 miliardi a 150 miliardi. Gli interessi spettanti allo Stato su detta anticipazione vengono portati in incremento dello stesso fondo di dotazione dell'I.R.I. Questa maggiore dotazione è stata resa necessaria anche per rifondere le somme impiegate per l'« irizzazione » della T.E.T.I., per dare la possibilità all'I.R.I. di reperire sul mercato finanziario i mezzi per l'attuazione dei nuovi programmi. All'articolo 4 viene proposta la modifica del primo comma del decreto legislativo 12 febbraio 1948, n. 51. Questa modifica dà la facoltà all'I.R.I. di emettere obbligazioni in valuta nazionale od estera, rimborsabili in conformità dei relativi piani di ammortamento, eventual-

mente con clausole di anticipato riscatto parziale o totale. Inoltre un altro elemento di modifica che risponde anche a quanto è stato affermato in sede di discussione del bilancio del Ministero delle partecipazioni statali consiste nel dare la facoltà all'I.R.I. di presentare il bilancio annuale, chiuso al 31 dicembre di ogni anno, entro il 31 maggio dell'anno successivo per avere una visione completa di quella che è stata la situazione finanziaria dell'esercizio precedente. Queste sono le caratteristiche e i criteri che riguardano il disegno di legge che è al nostro esame. Per favorire lo sviluppo economico, soprattutto per quanto riguarda l'occupazione, io propongo ai colleghi l'approvazione del disegno di legge così come ci è pervenuto dal Senato in data 23 maggio 1959.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo agli articoli che, non essendovi osservazioni né emendamenti, porrò successivamente in votazione:

ART. 1.

Il fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I. R. I.), già elevato a lire 135 miliardi con legge 24 giugno 1958, n. 637, è ulteriormente aumentato di lire 15 miliardi.

La spesa di lire 15 miliardi di cui al precedente comma sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali e ad essa si farà fronte con riduzione di pari importo del capitolo 734 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1958-59.

(*È approvato*).

ART. 2.

L'anticipazione di lire 15 miliardi accordata all'Istituto per la ricostruzione industriale (I. R. I.) con i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 21 luglio 1947, n. 709, e 2 ottobre 1947, n. 1037, si intende conferita ad incremento del fondo di dotazione dell'Istituto.

Gli interessi spettanti allo Stato su detta anticipazione, determinati forfettariamente in lire 3 miliardi, vengono portati in aumento dello stesso fondo di dotazione, il quale, pertanto, tenuto conto di quanto previsto nel comma precedente, è elevato a lire 168 miliardi.

(*È approvato*).

ART. 3.

L'anticipazione di lire 4 miliardi accordata all'Istituto per la ricostruzione industriale (I. R. I.) sui fondi « Interim-aid U.S.A. » ai sensi del decreto legislativo 14 febbraio 1948, n. 153, maggiorata di lire 1.620 milioni per interessi sull'anticipazione stessa, sarà ricuperata sull'aumento di cui all'articolo 1 della presente legge.

(*È approvato*).

ART. 4.

Il primo periodo del primo comma dell'articolo 4 del decreto legislativo 12 febbraio 1948, n. 51, è modificato come segue:

« L'Istituto può emettere obbligazioni in valuta nazionale ed estera rimborsabili in conformità dei relativi piani di ammortamento, eventualmente con clausola di anticipato riscatto parziale o totale ».

(*È approvato*).

ART. 5.

Il primo capoverso dell'articolo 16 del decreto legislativo 12 febbraio 1948, n. 51, è modificato come segue:

« Il bilancio annuale chiuso al 31 dicembre di ogni anno è presentato per l'approvazione, entro il mese di maggio dell'anno successivo, al Ministro delle partecipazioni statali insieme con le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale ».

(*È approvato*).

ART. 6.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con proprii decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in fine di seduta.

Discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati De Vita ed altri: Modifiche alla legge 5 gennaio 1957, n. 33, sull'ordinamento e attribuzioni del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. (Modificata dalla V Commissione permanente del Senato) (991-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati De Vita, Alpino, Rubinacci,

Degli Occhi, Ferri ed Ingrao, modificata dalla V Commissione permanente del Senato: « Modifiche alla legge 5 gennaio 1957, n. 33, sull'ordinamento ed attribuzioni del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro ».

TESAURO, *Sottosegretario di Stato per il tesoro.* Mi permetto di rilevare che la modifica apportata dal Senato è a carattere sostanziale, in quanto incide proprio sulla materia costituzionale. La Camera, infatti, aveva rettamente stabilito che la spesa di 400 milioni fosse determinata per legge; ed i 400 milioni fossero iscritti in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro: di modo che tutto si sarebbe svolto con il rispetto delle leggi fondamentali dello Stato, anche per quel che riflette il controllo.

Oggi, invece, con le modifiche introdotte dal Senato, si dà la possibilità al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro di avere una assoluta autonomia. Questo è possibile, ma deve avvenire per legge costituzionale, così come è stato fatto per la Corte costituzionale. Infatti la Corte costituzionale, la Presidenza della Repubblica, la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica in tanto hanno quel trattamento particolare in quanto lo stabilisce espressamente la Carta costituzionale, oppure per il fatto che è intervenuta una legge costituzionale.

Mi permetto di aggiungere un'altra osservazione: il Senato poteva anche prescindere da questa situazione perché presso quel Consesso non vi è la Commissione degli affari costituzionali. Ma qui vi è una Commissione degli affari costituzionali il cui parere è vincolante, per cui la Commissione del bilancio non può assolutamente legiferare per conto suo in materia costituzionale. Pertanto io sarei del parere di rinviare la discussione in attesa che la Commissione Affari costituzionali esprima il proprio parere.

PRESIDENTE. Pertanto la discussione della proposta di legge dovrebbe essere rinviata in attesa del parere della I Commissione Affari costituzionali.

Se non vi sono osservazioni, così può rimanere stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta del seguente disegno di legge:

« Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.) e altri provvedimenti di interesse dell'I.R.I. medesimo » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1255):

Presenti e votanti	22
Maggioranza	12
Voti favorevoli	22
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Amendola Giorgio, Assennato, Barbi, Belotti, Biaggi Nullo, Biasutti, Brighenti, Brodolini, Buttè, Castelli, Dami, Di Paolantonio, Galli, Gioia, Giolitti, Isgrò, Marotta Michele, Minasi, Napolitano Giorgio, Pedini, Soliano e Sullo.

La seduta termina alle 17,55.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI